

TRIESTINA



Emilio Rancilio resta sempre il perno della squadra rinnovata



Lodovico De Filippis applica al calcio le sue risorse di atleta completo



Mario Tosolini ha acquistato il rango di titolare nel ruolo d'ala



Rodolfo Soutschek ritorna a Trieste a forgiare nuovi artisti

Come d'abitudine, nella squadra albardata c'è stato gran movimento di celebrità, specialmente nella voce uscite: dall'allenatore Monti ai nazionali Colaussi e Valcareggi, alla coppia dei terzini Loschi e Geigherle al portiere Umer è mezza Triestina che se ne va, insieme — per quanto riguarda i citati giocatori — alla tradizione dell'alabarda.

Ma, se ben si guarda, è proprio la tradizione che rivive in queste partenze, perchè mai e poi mai a Trieste si è avuto il chiodo del giocatore indispensabile. E sempre per tre o quattro che lasciavano la società in fama di grandi campioni, sulle colline dietro S. Giusto si scoprivano altri assi che li sostituivano. Sarà così anche quest'anno, tanto più che a valorizzare l'elemento giovanile locale è tornato Soutschek, l'allenatore che ha legato il suo nome al lancio di una dozzina di campioni.

Attendiamo dunque anche questa volta le rivelazioni che la Triestina non mancherà di presentare durante il corso del campionato. E dovranno essere rivelazioni sul serio, per entrare in una squadra che — malgrado le partenze — conta ancora su atleti di valore assodato, alcuni rimasti nei ranghi come Trevisan e Costa e Grezar e Rancilio, altri acquistati come De Filippis, Tagliascacchi, Simontacchi e Cergoli.

Quindi, anche se il volto definitivo della squadra triestina rimane ermetico, diamo tutta la nostra fiducia alla squadra che non è mai venuta meno al suo impegno di sviluppare temi di gioco di classica fattura, attraverso i quali valorizza e potenzia le sue gare al di sopra della somma dei valori individuali di cui dispone.



Guglielmo Trevisan è il nuovo astro di una scuola feconda di superbi calciatori



Angelo Simontacchi e Giuliano Tagliascacchi sono arrivati da Firenze a sostituire i «nazionali» albardati: è forse la prima volta che la Triestina pesca fuori della regione

IL RUOLINO

Presidente: conte naz. Ermanno Mentuchi.
Allenatore: Rodolfo Soutschek.
Campo di gioco: Stadio del Littorio.
Colori sociali: rosso con i bordi bianchi.
Portiere: Costanzo, Tiro.
Terzini: Simontacchi (Internazionale), Scapicciotti (Cagliari), Sacchetti.
Mediani: Rancilio, Grezar, Salar, Pavan (San Dorà di Piave), Fagan (Internazionale del calcio al Pantheon), De Rocio.
Attaccanti: Cergoli (Montebelluna), De Filippis (Internazionale di Venezia), Tagliascacchi (Internazionale), Forneri (Internazionale), Tosolini, Trevisan, Antonini, Mugni, Costa, Adriano, Sumburaz, Bonchia, Surua, Spesso, Pavan al.
Cassieri: Colaussi (Internazionale), Loschi (Internazionale), Valcareggi (Internazionale), Geigherle (Internazionale), Bortolin (Montebelluna), Tricariani (Internazionale), Umer, Lora.
Formazione base: Casamon, Vassini, Simontacchi, Pavan, Rancilio, Grezar, Toso al, De Filippis, Cergoli, Trevisan, Tagliascacchi.